

Glossario

A

acutizzarsi: improvviso aggravarsi (di una malattia o dei sintomi)

adenocarcinoma: uno dei tre principali sottotipi di carcinoma polmonare non a piccole cellule; parte dalle cellule ghiandolari dei polmoni

adenovirus: un gruppo di virus che provocano infezioni del tratto respiratorio e degli occhi; gli adenovirus utilizzati nella terapia genica vengono alterati per trasportare uno specifico gene che combatte il tumore

agobiopsia: prelievo di un campione di cellule per mezzo di un ago

agonista: farmaco che innesca l'azione di una cellula o di una sostanza

alcaloidi: categoria di farmaci utilizzati per la chemioterapia; alcuni alcaloidi della vinca possono uccidere le cellule del cancro; vengono anche definiti agenti alchilanti

alcaloidi della vinca: una categoria di farmaci anticancro

alimentazione per via parenterale: somministrazione delle sostanze nutritive direttamente nel sangue

alopecia: perdita dei capelli e dei peli del corpo; può essere un effetto collaterale della terapia contro il cancro

alterazione del gusto: modifica temporanea nel modo di avvertire i sapori che può essere un effetto collaterale della chemioterapia, della malattia stessa o della radioterapia

alveoli: microscopiche sacche d'aria che si trovano al termine delle ramificazioni più piccole dell'albero bronchiale; l'ossigeno passa nel sangue e l'anidride carbonica passa nei polmoni per essere rilasciata attraverso gli alveoli

analgesico: farmaco che allevia il dolore

analogo (di): prodotto che assomiglia molto ad un altro dal punto di vista della struttura chimica primaria

anemia: condizione provocata da una riduzione della quantità di emoglobina circolante nel sangue. L'anemia può essere causata dal cancro stesso oppure dalla terapia; fra i sintomi derivati dall'anemia vi sono spossatezza e dispnea

anestetico: farmaco utilizzato per eliminare la sensazione di dolore

anoressia: diminuzione dell'appetito e/o avversione nei confronti del cibo

antiangiogenesi: inibizione della crescita di nuovi vasi sanguigni (in un tumore); nel nostro corpo sono presenti dei composti che stimolano la formazione di nuovi vasi sanguigni e che sono bloccati dalle sostanze antiangiogenetiche; un certo numero di composti antiangiogenici sono attualmente oggetto di trials clinici e potrebbero diventare dei mezzi per stabilizzare o inibire la crescita del tumore

antibiotico: farmaco che elimina o riduce la crescita dei batteri

anticorpo: proteina prodotta dall'organismo in grado di riconoscere e combattere una sostanza estranea (normalmente intervengono a difesa dell'organismo nelle infezioni)

anticorpo anti-CEA: anticorpo che riconosce ed attacca l'antigene carcinoembrionario (CEA), una proteina presente in alcuni tipi di cellule tumorali

anticorpo monoclonale: anticorpo creato artificialmente per combattere uno specifico antigene

antiemetico: farmaco che riduce o previene nausea e vomito

antigene: sostanza che stimola la produzione di anticorpi

arteriole: piccole arterie

asintomatico: che non presenta evidenti segni o sintomi di malattia

atipico: anormale o non consueto

B

biomarkers: sostanze la cui presenza in eccesso viene a volte rilevata nel sangue, in altri fluidi corporei o nei tessuti e che possono indicare la presenza di alcuni tipi di cancro; fra i biomarkers ci sono il CA 125 (tumore dell'ovaio), il CA15-3 (tumore della mammella), il CEA ed il TPA (tumori dell'ovaio, polmone, mammella, pancreas e del tratto gastro-intestinale), il PSA (tumore della prostata)

biopsia: rimozione chirurgica di un frammento di tessuto per permettere ad un patologo di analizzarlo

biopsia chirurgica: rimozione chirurgica di un campione di tessuto per l'analisi

biopsia per aspirazione: prelievo di un campione di cellule per mezzo di un ago

brachiterapia: in radioterapia indica un trattamento con radiazioni ionizzanti applicate direttamente sulla superficie da trattare o ad una breve distanza da essa tramite l'avvicinamento della fonte di radiazioni alla parte

bronchi: condotti respiratori; singolare: bronco

bronchioli: condotti molto piccoli senza cartilagine che costituiscono il tratto finale di un bronco prima degli alveoli

bronco principale: uno dei due condotti respiratori che partono dalla trachea; ciascun bronco conduce ad un polmone

broncoscopio: lo strumento ottico che può essere inserito attraverso il naso o la bocca nei grandi condotti respiratori per verificare che non vi siano tracce di cancro

broncoscopio a fibre ottiche: strumento costituito da un fascio flessibile di fibre ottiche che trasmette la luce su tutta la loro lunghezza; permette una migliore visibilità dei canali respiratori rispetto al broncoscopio tradizionale

C

cachessia: seria riduzione della massa muscolare dovuta ad una rapida perdita di peso

cancro: gruppo di oltre 100 malattie caratterizzate dalla crescita incontrollata e dalla successiva diffusione di cellule maligne

cancro invasivo: cancro che si è diffuso oltre i confini del sito in cui ha avuto origine e che sta crescendo nei tessuti sani circostanti; si definisce anche tumore infiltrante

cancro localizzato: cancro ancora circoscritto alla zona di origine

cancro localmente avanzato: cancro che si è diffuso solamente ai tessuti e ai linfonodi circostanti

cancro metastatico: indica un cancro che dal sito di origine si è esteso ad organi o linfonodi distanti

cancro recidivante: cancro che si è ripresentato dopo la terapia; può ripresentarsi nel sito di origine o in un'altra parte del corpo

cancro refrattario: cancro che non risponde o cessa di rispondere alle cure (di solito, alla chemioterapia)

candidosi delle mucose orali: un'infezione da fungo della cavità orale, cioè dell'interno della bocca; detta anche mugghetto

capillari: vasi sanguigni molto sottili

carcinogenesi: processo di sviluppo di un tumore

carcinogeno: che stimola o provoca il cancro

carcinoma: forma di cancro che si sviluppa nei tessuti che ricoprono le superfici esterne o interne di organi come il polmone

carcinoma a cellule a "chicco d'avena": un altro nome per indicare il carcinoma polmonare a piccole cellule o microcitoma

carcinoma a cellule alveolari: un tipo di adenocarcinoma o carcinoma polmonare non a piccole cellule che cresce lentamente, può insorgere in più zone del polmone contemporaneamente, origina dalle cellule che rivestono gli alveoli

carcinoma a cellule squamose: è uno dei sottotipi di carcinoma polmonare non a piccole cellule; detto anche carcinoma spinocellulare o epidermoidale

carcinoma a grandi cellule: sottotipo del carcinoma polmonare non a piccole cellule; le cellule sono grandi e non somigliano alle cellule della pelle o delle ghiandole

carcinoma bronchiale: cancro del polmone

carcinoma epidermoidale: detto anche "a cellule squamose" o "spinocellulare", uno dei sottotipi di carcinoma polmonare non a piccole cellule

carcinoma *in situ*: cancro in fase iniziale, quando la malattia è confinata alle mucose dei tessuti da cui ha avuto origine

carcinoma polmonare a piccole cellule: una delle due categorie principali di tumore del polmone; può anche essere chiamato carcinoma con cellule a chicco d'avena o microcitoma

carcinoma polmonare non a piccole cellule: uno delle due categorie principali di tumore del polmone; si suddivide nei tre sottotipi principali di adenocarcinoma, carcinoma a cellule squamose o epidermoidale, e carcinoma a grandi cellule

carcinoma polmonare non a piccole cellule in stadio I: cancro presente nel solo polmone di origine e che non si è diffuso; lo stadio I si suddivide ulteriormente in stadio Ia e Ib e normalmente è operabile

carcinoma polmonare non a piccole cellule in stadio II: cancro che dal polmone si è esteso ai vicini linfonodi; lo stadio II si suddivide ulteriormente in stadio IIa e IIb e normalmente è operabile

carcinoma polmonare non a piccole cellule in stadio III: cancro che si è esteso alle strutture circostanti e ai linfonodi; lo stadio III si suddivide ulteriormente in stadio IIIa (può essere operabile) e IIIb (non è operabile)

carcinoma polmonare non a piccole cellule in stadio IV: cancro che si è esteso ad altre zone del corpo oltre il polmone d'origine; non è operabile

carico tumorale: quantità di cellule cancerose presenti nel corpo

catetere: tubo flessibile che si inserisce nel corpo per trasportare liquidi all'interno o all'esterno del corpo stesso

catetere venoso centrale: catetere speciale che viene inserito in una grande vena; viene lasciato in posizione anche per settimane e serve a iniettare sostanze medicamentose nel sangue o per prelevare campioni di sangue per esami di laboratorio

catetere venoso sottocutaneo: catetere inserito in vena per la somministrazione frequente di medicinali e liquidi nel corso di un certo periodo di tempo

cellula: unità costitutiva di base di qualunque tessuto vivo; è costituita da un nucleo (il "cervello" della cellula) circondato da citoplasma e dalla parete cellulare che avvolge il citoplasma.

cellula cancerosa: cellula che si divide e riproduce in maniera anormale

cellula indifferenziata: cellula carente di una specifica struttura e funzione

cellule del sangue: sono di tre tipi (globuli rossi, globuli bianchi e piastrine) e vengono tutte prodotte dal midollo osseo

c-erB-2: gene che controlla la crescita delle cellule producendo il recettore-2 per il fattore di crescita dell'epidermide umana; è anche noto con il nome di HER2/neu

chemioprevenzione: termine utilizzato per descrivere il tentativo di prevenire una malattia tramite l'utilizzo di sostanze chimiche, vitamine e/o minerali

chemioprotettivo: agenti che proteggono i tessuti sani dagli effetti tossici generati dai farmaci chemioterapici

chemiosensibilizzante: farmaco che rende le cellule tumorali più sensibili agli effetti della chemioterapia

chemioterapia: trattamento con uno o più farmaci, utilizzato per combattere il cancro

chemioterapia adiuvante: utilizzo di farmaci anticancro dopo l'operazione chirurgica, nei pazienti il cui cancro rischia di ripresentarsi

chemioterapia combinata: chemioterapia che prevede l'impiego di due o più farmaci anti-cancro associati fra loro

chemioterapia di induzione: terapia farmacologica (chemioterapia) somministrata come trattamento iniziale, seguita dal trattamento definitivo

chirurgia radiologica: anche nota come radiochirurgia e irradiazione esterna stereotassica; un tipo di terapia in cui si somministra una singola alta dose di radiazioni direttamente sul tumore, risparmiando i tessuti sani circostanti dagli effetti negativi dell'irradiazione

chirurgo: medico che cura le malattie o le ferite per mezzo di un'operazione

chirurgo toracico: medico che esegue operazioni chirurgiche sul torace per curarne le malattie o le ferite

ciglia: sottilissimi peli situati sulla superficie dei bronchi che continuamente sollevano il muco e lo spazzano fuori dai polmoni, aiutandoli a mantenersi puliti

citologia: studio delle cellule, della loro origine, struttura, funzione e patologia

citologia dell'espettorato: analisi delle cellule dell'espettorato, normalmente effettuata per verificare se sono presenti cellule tumorali

coinvolgimento locale: la diffusione del cancro dal suo sito di origine alle aree immediatamente circostanti

cultura di tessuti: tecnica o processo che consente il mantenimento in vita e la crescita dei tessuti in laboratorio

complicazioni: sintomi o problemi imprevisi risultanti dalla terapia, ad esempio in seguito ad intervento chirurgico o chemioterapia

consenso informato: procedura richiesta dalla legge per garantire ai pazienti di essere informati sui potenziali rischi e benefici di una certa terapia, prima che venga loro somministrata; si tratta di un procedura standard applicata da tutte le strutture sanitarie, sia private che pubbliche, e che prevede la firma di un modulo

contenuto dei gas respiratori nel sangue arterioso: una misurazione utilizzata per determinare l'efficacia della respirazione

cromosoma: porzione di DNA e delle relative proteine che contiene i geni e trasmette l'informazione genetica

cronico: che dura a lungo o è caratterizzato da ricorrenze frequenti

D

diaframma: membrana muscolare che separa il torace dalla cavità addominale; un muscolo importante che facilita l'immissione di aria nel polmone durante l'inspirazione

diagnosi: processo di identificazione di una malattia per mezzo dei suoi segni distintivi, dei sintomi e dei risultati degli esami di laboratorio, strumentali e biotici

disfagia: difficoltà ad ingoiare

displasia: aspetto anomalo delle cellule dei tessuti rilevabile tramite microscopio

dispnea: respiro corto o "fame d'aria"

DNA (acido desossiribonucleico): molecola, contenuta nel nucleo di ogni cellula, che contiene e controlla e trasmette tutte le informazioni genetiche

dose in bolo singolo: singola dose di un farmaco

dosimetrista: persona che si occupa di progettare e calcolare l'adeguata dose di radiazioni per la radioterapia

E

edema: gonfiore di una parte del corpo dovuta ad un anormale ristagno di liquidi

effetto collaterale: effetto secondario generato dalla terapia contro il cancro

effetto collaterale negativo: previsto effetto sfavorevole dell'organismo alla terapia (come l'abbassarsi dei valori del sangue)

ematocrito: volume ematico percentuale dovuto esclusivamente ai globuli rossi presenti in un campione di sangue

ematologia: studio del sangue, degli organi che lo producono e delle malattie che lo colpiscono

ematologo: medico specializzato nella cura delle malattie del sangue

emoftoe: presenza di sangue nell'espettorato

emoglobina: proteina colorata in rosso, presente nei globuli rossi, che lega il ferro e che trasporta ossigeno ai tessuti

emottisi: abbondante emissione di sangue dalla bocca dopo attacchi di tosse

empatia: comprendere ciò che prova una persona ricordando o immaginando come si sta in una simile situazione

endovenoso: termine usato, in genere, con riferimento alla somministrazione di liquidi o farmaci attraverso le vene

epidemiologia: studio delle cause, della distribuzione e dell'andamento nel tempo della malattia nella popolazione

epitelio: involucro, rivestimento; quando un cancro colpisce l'epitelio viene detto carcinoma

ereditarietà: trasmissione di informazioni genetiche codificate dal genitore alla prole

eritema: arrossamento della pelle

eritrocita: globulo rosso, trasporta ossigeno ed anidride carbonica

eritropoietina: ormone che stimola le cellule staminali presenti nel midollo osseo a produrre globuli rossi

esame emocromocitometrico: analisi di routine che rileva la concentrazione di globuli rossi, globuli bianchi e piastrine nel campione di sangue prelevato

esofago: tubo attraverso il quale il cibo raggiunge lo stomaco

espettorante: medicina che aiuta l'individuo a espellere le secrezioni presenti nei polmoni

espettorato: muco che fuoriesce dai bronchi quando si tossisce

F

fattore di crescita: proteina che promuove la produzione di cellule

fattore di rischio: un qualunque fattore che aumenti le probabilità di una persona di contrarre il cancro (ad esempio, fumare)

fattore stimolante le colonie (CSF): trattamento impiegato per stimolare la produzione da parte del midollo osseo di particolari globuli bianchi

FDA (Food and Drug Administration): è l'agenzia governativa che negli Stati Uniti è incaricata di esaminare e approvare tutti gli studi clinici aventi per oggetto farmaci o altri trattamenti sperimentali, prodotti per la prevenzione o la cura del cancro e di tutte le altre malattie

fibrosi: formazione di tessuto duro per reazione infiammatoria o in seguito a processo di riparazione; può verificarsi in seguito alla terapia e/o alla malattia

fluoroscopia: esami ai raggi X tramite fluoroscopia

fluoroscopio: strumento utilizzato per osservare la struttura interna di organi opachi per mezzo di raggi X

follow-up: controlli regolari per verificare se vi sono segni di cancro

fotosensibilizzante: farmaco utilizzato nella terapia fotodinamica

frattura patologica: osso che si rompe a causa delle metastasi che lo colpiscono (o a causa di altre malattie)

frazionamento: suddivisione del dosaggio complessivo della radioterapia in numerose piccole dosi tutte uguali, da applicare nel corso di un periodo di svariati giorni

lobo: sezione di un organo, come il polmone, delimitata da una fessura sulla superficie dell'organo stesso; normalmente il polmone sinistro presenta due lobi e il destro tre
lobectomia: rimozione chirurgica di un lobo del polmone

M

macrofago: tipo di globulo bianco che combatte i batteri ed i corpi estranei

malattia misurabile: misurazione accurata delle dimensioni di un tumore; variazioni nella malattia misurabile segnalano la risposta (o la mancanza di risposta) alla terapia

malattia sistemica: malattia che interessa tutto il corpo anziché un solo organo

malattia stabile: cancro che non sta crescendo e non si sta riducendo

malattia valutabile: malattia la cui estensione non è misurabile ma che può essere valutata tramite altri metodi stabiliti per quel dato studio clinico

maligno: canceroso; con tendenza a diffondersi

marker tumorale: proteine o altre sostanze che, se presenti nel sangue, indicano la presenza di tumore in qualche parte del corpo

massa: tumore che potrebbe essere sia maligno che benigno

mediastino: area del torace situata dietro lo sterno

mediastinoscopia: procedimento chirurgico che ha lo scopo di analizzare i linfonodi presenti dietro lo sterno, al fine di accertare la presenza o meno di cancro nel mediastino

mesotelioma maligno: tumore maligno che ha origine nel rivestimento dei polmoni; il mesotelioma è stato collegato all'esposizione all'amianto

metaplasia: trasformazione delle cellule da uno stato normale ad uno anormale, ma non ancora maligno

metastasi: propagazione delle cellule cancerose dal sito di origine ad altre parti del corpo

metastasi ossee: cellule tumorali che, staccandosi dal tumore di origine (primario), si sono impiantate e crescono sulle ossa

metastasi polmonari: cellule tumorali che, staccandosi dal tumore originario (primario), hanno invaso il restante polmone

microcitoma: altro nome per designare il carcinoma polmonare a piccole cellule, detto anche carcinoma a cellule a chicco d'avena

microcitoma, malattia estesa: carcinoma polmonare a piccole cellule che risulta essersi già propagato dal polmone agli altri organi del torace o in altre parti del corpo
microcitoma, malattia limitata: il tumore è presente solo in un polmone e nei linfonodi adiacenti

microscopico: non visibile a occhio nudo senza l'ausilio di un microscopio

microscopio: strumento ottico che fornisce una visione fortemente ingrandita di soggetti molto piccoli

midollo osseo: materiale spugnoso responsabile della produzione delle cellule del sangue; si trova all'interno delle ossa

mielodepressione: arresto della produzione di cellule del sangue da parte del midollo osseo

mitosi: metodo attraverso il quale una cellula che si divide trasmette tutti i propri cromosomi alle nuove cellule che si formeranno dalla sua divisione

modalità: tipo di trattamento

modificatore della risposta biologica: agente terapeutico impiegato per stimolare o modificare il sistema immunitario

mucosite: infiammazione delle membrane, dette mucose, (come, ad esempio, la mucosa che riveste l'interno della bocca), che provoca dolore, secchezza e/o eccessiva produzione di muco

mughetto: un'infezione da fungo della cavità orale, cioè dell'interno della bocca; è detta anche candidosi delle mucose orali, dal nome del fungo in questione (*Candida Albicans*)

mutazione: alterazione di un gene che può dare origine ad una malattia o al cattivo funzionamento dell'organismo

N

National Cancer Institute (NCI): Istituto Nazionale dei Tumori; agenzia governativa degli Stati Uniti che conduce ricerche sui tumori e collabora alla realizzazione di politiche nazionali riguardanti il cancro

nausea: un malessere che si esplica col vomito

nebulizzatore: sistema di somministrazione di un medicinale: il farmaco viene ridotto in finissima polvere che può essere spruzzata ed inalata facilmente dal paziente

neoplasia: escrescenza maligna, tumore, cancro

neurologico: che interessa i nervi o il sistema nervoso
neuropatia: cattivo funzionamento dei nervi che può essere provocato dalla chemioterapia; sono sintomi comuni la mancanza di sensibilità degli arti e la debolezza

neuropatia periferica: infiammazione, o degenerazione delle fibre dei nervi periferici; può essere dovuta alla malattia o alla terapia

neurotossicità: tendenza di alcune terapie a provocare danni al sistema nervoso

neutrofilo: tipo di globulo bianco; detto anche granulocita

neutropenia: basso numero di neutrofili (un particolare gruppo di globuli bianchi); quanto più il numero di neutrofili diminuisce e quanto più a lungo resta basso, tanto più aumenta il rischio di infezioni

nodulo: piccola massa solida

non resecabile: che non può essere asportato chirurgicamente

O

oncologia: scienza che studia lo sviluppo, la diagnosi, le terapie e la prevenzione dei tumori

oncologo medico: medico specializzato nell'utilizzo della chemioterapia per curare il cancro

oncologo toracico: medico specializzato nello studio, diagnosi e cura dei tumori del polmone

oncosoppressori: geni che hanno la funzione di inibire o arrestare la crescita dei tumori; quando subiscono mutazioni possono venire inattivati e quindi i tumori sono liberi di formarsi e crescere

osservazione: osservare il paziente e somministrargli una terapia solo se i sintomi variano o peggiorano

P

p53: gene oncosoppressore; è stato analizzato in molti soggetti malati di tumore polmonare e in molti di essi si presentava alterato (mutato)

patologia: studio della natura della malattia e delle sue cause, processi, sviluppo e conseguenze

patologo: medico specializzato nell'identificazione della malattia, mediante lo studio delle biopsie

PET (tomografia ad emissione di positroni): apparecchiatura diagnostica che produce immagini dettagliate dell'interno del corpo umano e delle sue funzioni metaboliche

piastrina: cellula del sangue che aiuta a mantenere sotto controllo le emorragie, provocando la coagulazione del sangue; è anche definita trombocita

placebo: sostanza inerte, come ad esempio una pillola di amido; può essere impiegato negli studi clinici per confrontare il trattamento sperimentale, quando non vi è un trattamento standard

plasma: sostanza liquida contenuta nel sangue, nella linfa e nel liquido intercellulare nel quale sono sospese le cellule

plasmacellula: cellula che produce anticorpi, ed è presente nel tessuto linfoide

pleurodesi: intervento curativo che provoca un'aderenza fra la pleura viscerale e la pleura parietale

pleura: due sottili membrane, separate da un liquido, che rivestono rispettivamente i polmoni (pleura viscerale) e l'interno della cavità toracica (pleura parietale)

pleura viscerale: la membrana pleurica che circonda e separa i vari lobi del polmone

pneumectomia: rimozione chirurgica di un polmone

pneumologo: medico specializzato nella cura delle malattie dei polmoni

porta o campo di irradiazione: il punto del corpo su cui direzionare il fascio di radiazioni durante la radioterapia

prevenzione: riduzione del rischio di cancro ottenuta eliminando o riducendo i contatti con agenti cancerogeni

procedura diagnostica: metodo utilizzato per l'identificazione di una malattia

procedure diagnostiche di imaging: metodi per la produzione di immagini delle aree interne del corpo; ne fanno parte i raggi X, la TAC, e la risonanza magnetica

profilassi: tenere sotto controllo o prevenire una malattia

prognosi: predizione del probabile decorso della malattia o delle sue conseguenze in base alle medie calcolate su di un alto numero di pazienti

progressione: delle malattie e dei loro sintomi, il processo di diffusione o di peggioramento

protezione di piombo: placca metallica attraverso la quale le radiazioni non penetrano; impiegata per proteggere i tessuti normali da eventuali danni provocati dalle radiazioni

protocollo: piano medico terapeutico

protocollo di ricerca: un piano terapeutico generale adottato da diversi ospedali per la cura di un tipo di cancro

puntura lombare: consiste nel prelievo di liquido cerebrospinale per l'analisi

Q

qualità della vita: è relativa alla capacità di godersi la vita in generale

R

RAD (dose assorbita di radiazioni): quantità di radiazioni assorbita dai tessuti

radiazione: energia trasportata da onde elettromagnetiche o da fasci di particelle

radiazione ultravioletta: un tipo di radiazione ad alta energia utilizzata nel trattamento del cancro

radioimmunoterapia: nuovo tipo di terapia che consiste nell'iniettare nell'organismo un anticorpo radioattivo

radiologo: medico che ha ricevuto una specifica preparazione nella lettura delle radiografie e nell'applicare le procedure di diagnostica radiologica

radiologo oncologo: medico specializzato nella radioterapia, una modalità principale di cura del cancro

radiosensibilizzante: farmaco che rende le cellule tumorali più sensibili agli effetti della radioterapia

radioterapia: trattamento che, per mezzo di radiazioni ionizzanti, danneggia o uccide le cellule tumorali

radioterapia iperfrazionata: suddivisione del dosaggio giornaliero di radiazioni in dosi più piccole somministrate più volte nel corso della giornata

radon: gas inodore e incolore; l'esposizione al radon aumenta il rischio di sviluppare un cancro del polmone

raggi gamma: potenti radiazioni provenienti da materiale radioattivo; vengono utilizzati per la radioterapia

raggi X: radiazioni elettromagnetiche ad alta energia utilizzate con un basso dosaggio per le procedure di diagnosi e con un alto dosaggio per la terapia contro il cancro

recettore del fattore di crescita: proteina presente sulla superficie che si lega ad un fattore di crescita e ne consente la funzione

recidiva: ripresentarsi della malattia e dei suoi sintomi successivamente alla remissione

regime: piano che definisce il dosaggio, le modalità e la durata di una combinazione chemioterapica

regressione: diminuzione dei sintomi o del processo della malattia

remissione: completa scomparsa delle cellule tumorali e dei sintomi; non sempre significa che l'individuo sia guarito

resecabile: che si può asportare chirurgicamente

resezione a cuneo: rimozione chirurgica di una porzione (a forma di cuneo) di tessuto polmonare

resezione chirurgica: rimozione di tessuto tramite operazione chirurgica

resistenza al farmaco: mancata risposta delle cellule (tumorali) alla chemioterapia

resistenza crociata: adattamento delle cellule cancerose alla chemioterapia; quando si presenta, il paziente non risponde più neanche alla chemioterapia basata su farmaci non usati in precedenza

respirazione: lo scambio di ossigeno e anidride carbonica che avviene fra l'atmosfera e le cellule del corpo

rete o network di supporto: la gamma completa di risorse d'aiuto che un individuo ha a disposizione

riduzione del rischio: tecniche utilizzate per ridurre le possibilità di sviluppare il cancro

rifiuto: processo mentale di automatica negazione della realtà, al fine di proteggersi dallo stress emotivo che ne deriverebbe

rischio relativo di cancro: probabilità che un individuo, esposto a sostanza cancerogena, ha di contrarre il cancro

Risonanza Magnetica (RM): test che, attraverso l'utilizzo di un campo magnetico, produce immagini tridimensionali del corpo; è simile alla TAC ma impiega magneti invece di raggi X

risposta completa: indica che il tumore (o i tumori) sono scomparsi in seguito alla terapia

risposta immunitaria: attività del sistema immunitario volta a contrastare le sostanze estranee (antigeni)

risposta parziale: indica che, grazie alla terapia, il tumore è regredito notevolmente ma non è ancora completamente scomparso

S

scansione del cervello: test utilizzato per determinare se il cancro si è esteso al cervello

scintigrafia dello scheletro: procedura grazie alla quale si ottiene un'immagine delle ossa, mediante l'uso di un radioisotopo; utilizzata per determinare se il cancro si è esteso alle ossa

screening: ricercare se vi è presenza di una data malattia in assenza di sintomi specifici, in ampi strati della popolazione generale

segmentectomia: rimozione chirurgica di un segmento (porzione) di tessuto polmonare

sequenziale: si dice di un trattamento che segue l'altro

simulazione: procedimento che utilizza particolari immagini ai raggi X per pianificare la radioterapia

sindrome da malassorbimento: gruppo di sintomi, inclusi perdita di peso, debolezza, soppressione immunitaria, dovuti all'incapacità del corpo di assorbire dal cibo il necessario nutrimento

sintomo: una manifestazione che indica la presenza di una situazione anomala nell'organismo e/o nelle sue funzioni

sistema immunitario: sistema dell'organismo che riconosce e combatte le cellule o le sostanze estranee

sistema linfatico: rete che trasporta la linfa ed è costituita dai vasi linfatici e dai linfonodi; può essere utilizzata dalle cellule cancerose come mezzo di trasporto per diffondersi

sistema nervoso centrale: centro di controllo del corpo; ne fanno parte la spina dorsale e il cervello

sistemico: che interessa tutto il corpo

soggetti ad alto rischio: coloro che presentano maggiori probabilità di sviluppare un cancro rispetto alle normali probabilità calcolate per la popolazione generale

sopravvivenza: nei pazienti con una storia di cancro, il periodo che va dalla diagnosi in avanti, indipendentemente dal risultato della terapia

sorveglianza: controlli regolari per verificare se vi sono segni di cancro

sostegno emotivo: espressioni di cura e preoccupazione che hanno per oggetto i sentimenti di una persona; possono manifestarsi con l'ascoltare, il parlare e/o il contatto fisico

sottocutaneo: sotto la pelle

sovracclavicolare: al di sopra della clavicola

spossatezza: stanchezza costante ed estrema che non si risolve con una buona dormita

stadiazione: metodo per determinare quanto un cancro sia esteso ed in quali zone

stadio: grado di estensione di un cancro al momento della diagnosi

sterilità: incapacità di concepire o avere figli

stomatite: infiammazione della bocca

stress: ogni esperienza che gravi sull'energia di un individuo o sul suo benessere

studi di fase I: fase degli studi clinici nella quale si valuta la sicurezza di un farmaco e si stabilisce il dosaggio; poiché molti trattamenti sono nuovi e possono pre-

sentare dei rischi per i partecipanti, a questa fase, in genere, partecipa un piccolo numero di pazienti che presentano uno stadio avanzato della malattia

studi di fase II: questi studi forniscono informazioni preliminari sull'efficacia del trattamento e generano ulteriori informazioni sulla sua sicurezza e benefici; vi partecipa un numero maggiore di pazienti

studi di fase III: dopo che un trattamento è stato valutato attraverso gli studi di fase I e II e si è dimostrato efficace, con benefici che superano lo svantaggio degli effetti collaterali già noti, viene messo a confronto negli studi di fase III. Il confronto viene fatto con il trattamento standard del momento. Si valutano la sicurezza, l'efficacia, il dosaggio e gli effetti collaterali su di un alto numero di pazienti

studi di fase IV: questo tipo di studio clinico viene realizzato, negli Stati Uniti, quando il trattamento è già stato approvato dal Food and Drug Administration (FDA) ed è già in commercio; gli studi di fase IV hanno lo scopo di accertare gli effetti collaterali che si possono essere manifestati dopo gli studi di fase III

studio clinico randomizzato: studio clinico nel quale i pazienti vengono suddivisi in gruppi in modo casuale (in inglese, *at random*); questa suddivisione casuale permetterà di paragonare i trattamenti in modo valido

studio in doppio cieco: studio clinico in cui né lo staff medico né il paziente sanno se quest'ultimo stia ricevendo il farmaco sperimentale, un altro farmaco, oppure il placebo

studio in singolo cieco: studio clinico nel quale i partecipanti non sono a conoscenza del trattamento che ricevono ma il medico o la persona che somministra il farmaco lo è

studio pilota: sperimentazione di un trattamento su di un piccolo gruppo di pazienti per verificarne l'efficacia e la sicurezza, prima di sperimentarlo su larga scala

T

TAC o TC (Tomografia Assiale Computerizzata): test diagnostico che combina l'assorbimento dei raggi X e la capacità di elaborazione del computer per creare delle immagini tridimensionali dell'interno del corpo

tecnico di radiologia: persona che si occupa di verificare che l'apparecchiatura radiologica emetta la giusta quantità di radiazioni

tempo di duplicazione cellulare: tempo impiegato da una cellula per completare il proprio ciclo vitale

terapia: trattamento, cura

terapia a base di platino: chemioterapia che contiene questo metallo

terapia a base di steroidi: terapia che utilizza farmaci corticosteroidi per ridurre le infiammazioni, come ad esempio per il gonfiore o il dolore

terapia adiuvante: un metodo terapeutico aggiuntivo rispetto alla terapia principale; viene impiegato al fine di aumentare l'efficacia della terapia principale

terapia biologica: terapia contro il cancro che impiega modificatori della risposta biologica

terapia combinata: impiego di due o più tipi di terapia, come la radioterapia, la chemioterapia, la chirurgia o altre

terapia complementare: tecniche o approcci spesso utilizzati in aggiunta alla terapia standard (come ad esempio, la dieta)

▼ ▼ ▼ ▼ ▼ ▼

terapia con anticorpi monoclonali: trattamento con anticorpi, proteine in grado di riconoscere e combattere una sostanza estranea (gli anticorpi sono normalmente prodotti dal nostro sistema immunitario)

terapia di mantenimento: viene impiegata nei pazienti con malattia in corso di remissione, per prevenire ricadute

terapia fotodinamica: terapia per il trattamento del cancro che fa uso del laser e di un farmaco fotosensibilizzante

terapia genica: impiego di geni per il trattamento del cancro e di altre malattie

terapia neo-adiuvante: terapia somministrata prima della terapia primaria per migliorarne l'efficacia; può consistere in una chemioterapia o in una radioterapia

terapia palliativa: terapia indirizzata ad alleviare i sintomi della malattia anziché a curarla

terminale: descrive uno stadio avanzato della malattia con una limitata aspettativa di vita

tessuto: gruppo di cellule simili che lavorano insieme per svolgere un determinato compito

test di chemiosensibilità: test di laboratorio con il quale si determina il trattamento chemioterapeutico più efficace, analizzando la risposta delle cellule tumorali in vitro ai diversi farmaci chemioterapici

tolleranza: capacità dell'organismo di sopportare gli effetti di un farmaco senza manifestare i comuni effetti indesiderati

torace: la parte superiore del tronco che va dal collo all'addome

toracentesi: rimozione del liquido, accumulatosi fra i polmoni e la parete del torace, per mezzo di ago

toracico: relativo al torace

toracosopia video-assistita: operazione chirurgica effettuata con l'ausilio di una video camera che proietta ed ingrandisce le immagini del tumore su di uno schermo televisivo

torascopio: strumento dotato di una sistema di illuminazione e di un supporto telescopico che permette di esaminare la cavità toracica

toracotomia: operazione chirurgica che si esegue praticando un'incisione attraverso il torace per esaminare le strutture presenti all'interno e verificare che non vi siano segni di cancro o di altra malattia

tossicità: velenosità

tracciante: sostanza, spesso un radioisotopo, utilizzata nelle procedure diagnostiche che fanno uso di immagini

trachea: tubo per la respirazione; va dalla laringe ai bronchi

tranquillante: farmaco che riduce le sensazioni di ansia, preoccupazione o paura

trasfusione: l'infondere sangue o componenti del sangue nell'organismo

trattamento locale: trattamento che interessa un tumore e l'area ad esso immediatamente adiacente

trattamento o terapia standard: terapia che si è dimostrata efficace e che viene abitualmente utilizzata per un dato tipo di malattia

trial clinico: valutazione scientifica dell'efficacia di un potenziale nuovo trattamento, effettuata su esseri umani sotto strettissimo controllo medico

trombocita: cellula del sangue che aiuta a mantenere sotto controllo le emorragie provocando la coagulazione del sangue; è anche definita piastrina

trombocitopenia: basso numero di trombociti o piastrine nel sangue

tumore benigno: escrescenza anomala che però non si diffonde come accade per quelle cancerose

tumore di Pancoast: detto anche tumore del solco polmonare; si tratta di un tipo di carcinoma polmonare non a piccole cellule che comincia nella porzione superiore del polmone e che normalmente si estende alle coste e alla spina dorsale

tumore primario: il primo tumore che insorge e che, successivamente, può dare luogo a metastasi

tumore secondario: un tumore che si sviluppa in seguito a metastasi del tumore originale

tumore solido: tutti quei tumori che colpiscono i tessuti del corpo che non siano il sangue, il midollo osseo, o il sistema linfatico; il tumore polmonare è classificato come tumore solido

tumore: escrescenza anomala di tessuto; può essere benigno o maligno

U

ultrasuoni: test medico che utilizza le onde sonore per creare un'immagine dell'interno del corpo, sinonimo di ecografia

V

vaccinazione: trattamento tramite vaccino

vaccino: sostanza iniettata nel corpo per stimolare una risposta immunitaria nei confronti di un tumore o di una malattia specifica

vena: vaso sanguigno che trasporta il sangue verso il cuore

venipuntura: puntura in vena allo scopo di prelevare del sangue, di somministrare un medicinale o una flebo

versamento pericardico: presenza di liquido all'interno della membrana che riveste il cuore

versamento pleurico: liquido che si raccoglie fra i polmoni (pleura viscerale) e il rivestimento della parete toracica (pleura parietale); viene anche detto liquido pleurico

virus: agente infettivo che può provocare molte malattie, compreso il comune raffreddore; nella terapia contro il cancro vengono a volte utilizzati virus per creare vaccini

visualizzazione: tecnica che consiste nel crearsi immagini mentali sulle quali concentrarsi al fine di risolvere dei problemi, di auto-curarsi o di ridurre lo stress